

La prima campanella Genitori e alunni, fiducia nei protocolli: «Evitare la Dad». Dosi: più docenti coperti, resistenze tra i ragazzi. Stop a Tirolo

Green pass, scuola «promossa»

Decine di prof irriducibili a rischio sospensione. Ma le intendenze assicurano: «I supplenti ci sono»

Primo giorno si scuola senza particolari scossoni. Sono poco meno di una sessantina (sei italiani e circa 50 tedeschi) gli insegnanti che oggi dovrebbero essere sospesi. Dalle sovrintendenze rassicurano che i supplenti sono stati già individuati. Cresce il numero dei vaccinati tra il personale docente (e non): ora l'82% ha concluso il ciclo. Falsa partenza a Tirolo: insegnanti positivi, si apre domani. a pagina 2 **Salvo**

Prima campanella senza particolari scossoni: sale la percentuale dei docenti vaccinati, lo screening (facoltativo) sugli studenti slitta di qualche giorno

LA TRINCEA DEGLI ISTITUTI

Negli ambulatori della Lub vaccinazioni aperte a tutta la cittadinanza. Dalla settimana prossima si parte nei campus di Bolzano e Bressanone

Scuola, l'Alto Adige aripista in Italia Decine di prof a rischio sospensione

Oltre 50 insegnanti «irriducibili» rifiutano il green pass, ma per ora i supplenti ci sono

di **Carmelo Salvo**

BOLZANO Scuola alla prova della verità dopo il primo giorno senza particolari scossoni. Sono poco meno di una sessantina (sei italiani e circa 50 tedeschi) gli insegnanti che oggi dovrebbero essere sospesi. Dalle sovrintendenze rassicurano che i supplenti sono stati già individuati. Intanto cresce il numero dei vaccinati tra il personale docente e non docente rispetto al 75% di poche settimane fa: ora l'82% ha concluso il ciclo. Sempre per oggi è previsto il via libera della giunta provinciale ai test nasali rapidi per il green pass.

Il «nuovo inizio della scuola», augurato dal ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi a studenti, insegnanti, personale e famiglie, ha preso il via in Alto Adige senza particolari scossoni. A parte la scuola elementare rimasta chiusa a Tirolo (partirà domani) per il contagio di sei insegnanti, negli altri istituti tutto, dagli ingressi scaglionati al controllo del green pass, si è svolto regolarmente. «Quello che ho visto — afferma dal cortile della superiore Archimede Giuliano Vettorato, assessore provinciale alla scuola in lingua italiana —

è un ritorno a scuola contraddistinto da grande gioia e positività, dopo le difficoltà dell'anno scorso». Positivo anche Daniel Alfreider della scuola ladina: «tutto è andato bene», sottolinea, mentre Philipp Achammer, assessore provinciale alla scuola tedesca pone l'accento sull'importanza dei controlli: «I primi casi che abbiamo — rimarca riferendosi a Tirolo — dimostrano che c'è bisogno di avere il rispetto delle regole. E per questo faremo in modo che avvenga sia da parte degli insegnanti, che degli studenti».

Ma la prova del nove di come andrà questo anno scolastico lo si capirà nei prossimi giorni e da oggi quanti della sessantina di insegnanti che non vogliono vaccinarsi o fare il tampone per il green pass verranno sospesi. «Mi risulta — dice la sovrintendente Sigrun Falkensteiner — che il numero si sia ridotto, ma in ogni caso non abbiamo problemi a trovare i supplenti. Le scuole hanno già avuto dei contatti». Stessa lunghezza d'onda per Vincenzo Gullotta, sovrintendente della scuola italiana. Dove i «dissidenti»

sono meno di un decina. «La situazione è sotto controllo — dice — non penso che avremo problemi». Sul pericolo di un'ulteriore emorragia di personale, che renderebbe la situazione più preoccupante, arriva il conforto degli ultimi dati dei vaccinati. La percentuale inviata a Figliuolo alcune settimane fa si era fermata al 75%. Adesso il personale (insegnanti, non docenti e collaboratori) che hanno fatto almeno una dose di vaccino è salita all'88%, mentre è dell'82% la percentuale di coloro che hanno completato l'intero ciclo. Numeri che rendono meno urgente la necessità di estendere la rete dei centri per i tamponi nei Comuni per rendere più agevole, soprattutto agli insegnanti in periferia, di poter avere il green pass. «C'è mancanza di personale per fare i test — confessa Florian Zerzer, direttore generale dell'Asl — ed è per questo che i Comuni sono in difficoltà». Di con-



Peso: 1-12%, 2-42%, 3-11%

tro oggi la giunta provinciale è sulla linea di dare disco verde ai test rapidi nasali per ottenere il green pass. Nei giorni scorsi è arrivata una lettera in tal senso del ministro della Salute, Roberto Speranza, e l'assessore provinciale alla sanità, Thomas Widmann, è favorevole a questa soluzione. Il costo dovrebbe rimanere a 10 euro, contro i 15 dei nasofaringei, anche se ci sarà un nuovo vertice tra Asl e farmacie. Intanto, anche in Trentino Alto Adige, arriva il ricorso al Tar del Codacons contro l'obbligo della Carta verde. «È incostituzionale» si argomenta in una nota».

E come sui centri per i tamponi nei Comuni, ritardi si registrano anche per lo screening su base volontaria ai ra-

gazzi, previsto dalle elementari e fino alle superiori. Un monitoraggio, che si va ad affiancare a quello a campione previsto con salivari dal governo, voluto dalla Provincia e che trova maggior ragione dai dati poco confortanti sui vaccinati. Secondo gli ultimi dati **Gimbe**, nella fascia 12-19 anni il 62% non ha ricevuto nessuna dose, contro una media nazionale del 46,9%. Ma lo screening, con test nasali rapidi in auto-somministrazione, difficilmente partirà oggi o domani come annunciato. Più probabile si cominci lunedì prossimo, visto che non tutte e sovrintendenze hanno ricevuto la modulistica il consenso dei genitori.

Infine ci sono i problemi extra Covid: come alla scuola

Hannah Arendt di via Cappuccini, con i piani interrati invasi dall'acqua di falda. Alcune sezioni sono state spostate nella scuola Gutenberg e alla Kolping. Tempi lunghi per la risoluzione.

82

per cento

La percentuale aggiornata di insegnanti che in Alto Adige risultano aver effettuato la vaccinazione con ciclo completo (88% con una dose). Dato in crescita dopo il 75% comunicato inizialmente

Le regole

Ingressi a scaglioni, mascherina in aula

Ingressi scaglionati, obbligo di mascherina in aula e a pausa e servizio di trasporto pubblico potenziato per garantire le distanze. Queste le regole di sicurezza per il ritorno a scuola di 90mila ragazzi.

Green pass, obbligo per gli insegnanti

Regole rigorose anche per gli insegnanti che per accedere a scuola dovranno esibire il green pass: misura che è già stata contestata, circa sessanta insegnanti non sono entrati a scuola perché privi del pass

Al via lo screening con i test fai da te

Per evitare l'insorgere di focolai, la Provincia ha deciso di organizzare uno screening in tutte le scuole. Per quattro settimane ai ragazzi sarà proposto un test nasale fai da te. Il test non sarà obbligatorio





Campanella
Studenti ieri
mattina
all'ingresso
delle scuole
Archimede in
via Roen



Peso:1-12%,2-42%,3-11%